



WWW.ITALIANOSTRA.ORG

INFO@ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG  
per le vostre segnalazioni

WWW.ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG

# L'AMICA abbandonata di via San Severo

## L'inceneritore ha il degrado come destino. Qual è il suo futuro?



Si intravede ancora la scritta dell'inceneritore ormai abbandonato da oltre trent'anni (foto di Giusi D'Angelo)



Il degrado porta degrado: l'inceneritore sommerso da rifiuti di materiale edile (foto di Giusi D'Angelo)

### COPENHAGEN ESEMPIO VIRTUOSO

Sui rifiuti è emergenza. Continua. E che pare non debba mai avere fine. La normalità non appartiene alla gestione dei rifiuti. Ed allora perché non cambiare prospettiva? Occorre tornare ad un modello di vita più consapevole, perlomeno sotto due aspetti: niente sprechi e riuso di quanto riutilizzabile. Infatti, la corretta gestione del ciclo dei rifiuti urbani deve contemplare il conferimento in discarica come soluzione estrema. E non certamente ordinaria. Ed è proprio per questo che l'Unione europea raccomanda la pratica delle "4 R": riduzione, riuso, riciclo, recupero energetico. Riduzione significa limitare al massimo i consumi e la conseguente produzione di rifiuti. Riu-

so allude alla necessità di utilizzare più volte lo stesso contenitore. È il caso, per esempio, della bottiglia di vetro (di plastica) che può servire allo scopo un numero infinito di volte (se solo si ha la buona volontà di farlo). Il riciclo implica il consumo di energia per dare nuova forma al materiale di scarto. Come nel caso di una bottiglia di plastica che può essere trasformata in un maglione di pile. Ultima "R" è quella del recupero energetico ovvero la termovalorizzazione. Che, detta altrimenti, è il processo che porta all'incenerimento dei rifiuti e al conseguente recupero di energia (elettrica o termica). Le "4 R" per risultare effettivamente efficaci vanno utilizzate tutte. Contemporaneamente. L'obiettivo non è quello di essere virtuosi in uno dei quattro processi, quanto piuttosto di saperli impiegare come "sistema integrato".

Foggia è lontana da ogni "R" (ed ovviamente anche da ogni ipotesi di sistema integrato). I dati evidenziano una crescente produzione di rifiuti. Ed un'ancora più preoccupante dato relativo al conferimento in discarica dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU): circa il 65 per cento del totale. La crescita è tale da presentare molti problemi nella corretta gestione del materiale raccolto. Ormai la discarica di Passo Breccioso è satura. Sono sotto gli occhi di tutti gli ultimi eventi: problemi di raccolta, sequestro di siti per inquinamento (gravissimo) del territorio. E poi, siti contaminati dalla presenza di amianto, discariche a cielo aperto disseminate lungo le vie periferiche cittadine... Fenomeni riconducibili ad una illegalità diffusa, figlia della totale mancanza di cultura ambientale (e degli insufficienti controlli di polizia giudiziaria). Ecco perché la gestione del problema dei rifiuti va intesa in

un'ottica completamente diversa da quella attuata finora. Sotto questo punto di vista, in Europa esistono molti esempi di buone pratiche. Questi principali: Berlino, Budapest, Copenhagen, Monaco, Parigi, Stoccolma, Vienna e Zurigo. Un solo esempio per dare la misura di quello che si potrebbe

### Le "4 R" riduzione, riuso, riciclo, recupero energetico

(e si dovrebbe) fare: Copenhagen. Qui è stato elaborato e messo in atto, da diversi anni, un modello di gestione dei rifiuti articolato su tre attività principali: prevenzione, separazione (da destinare a RIUSO e RICICLO), educazione. È un modello di gestione altamente condiviso che coinvolge l'intero ciclo di vita dei rifiuti. Parallelamente alla produzione, distribu-

zione, utilizzo e consumo, e smaltimento viene svolta un'attività cruciale: la separazione. È il traguardo da raggiungere attraverso una corretta educazione che porta ad una piena consapevolezza del consumatore. Attraverso uno schema grafico a piramide (vedi pagina accanto) il modello Copenhagen dimostra come la porzione di rifiuti destinata a discarica raggiunge livelli molto contenuti, mentre attraverso il riciclo ed il recupero energetico si riesce a trasformare la maggior parte degli scarti in risorse. Un tale "sistema integrato" comporta uno sforzo (anche culturale) da parte di tutti: cittadini, imprese e istituzioni. I cittadini devono imparare ad avere un comportamento più oculato nei confronti dell'ambiente e delle proprie tasche (che rimarranno più piene di denaro). Si, perché acquistare beni sfusi, rinunciando a pacchi, pacchetti,

plastiche, cd e dvd usa e getta) si traduce in un beneficio economico immediato, nel medio e nel lungo periodo. Le imprese devono investire nelle politiche ecologiche e le istituzioni devono essere efficaci nell'incentivare le scelte dei consumatori. Con particolare riferimento alle politiche legate al recupero energetico tramite inceneritori le amministrazioni dovrebbero considerare questa come una possibile strada per riuscire nella corretta gestione del rifiuto. Ciò implica non solo l'accettazione ma soprattutto la condivisione da parte della cittadinanza di questa fase del processo come di tutto il modello. L'onere a carico delle istituzioni amministrative è quello di dare una corretta informazione sui benefici e le eventuali problematiche connesse. A Foggia accadrà mai? Marco Curato segretario di Italia Nostra sezione di Foggia



Era uno dei primi inceneritori realizzati nel Meridione, riuscirà a risorgere dalle sue ceneri? O rimarrà per sempre un mastodonte dei rifiuti come icona dello spreco di denaro pubblico? (foto di Giusi D'Angelo)

**ITALIA NOSTRA**  
Associazione per la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente e del territorio in Italia

L'Associazione Italia Nostra, costituita il 29 ottobre 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, Nr. 1111, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione.

La sezione di Foggia è attiva sul territorio da più di tre decenni con attività di volontariato culturale che hanno lo scopo di contribuire alla diffusione nel Paese della "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

# 1,4 ettari in attesa del domani

## L'araba fenice attende inerme il proprio destino



L'area dell'ex inceneritore, che quando fu costruito rappresentava un'assoluta novità per Foggia, tanto che all'epoca molte scolaresche venivano portate in visita d'istruzione ad assistere al processo di smaltimento. Non sarà più così, ma ancora non si sa cosa diventerà (foto da live.maps.com)

### RIFIUTI MODELLO COPENHAGEN

I rifiuti sono meglio impiegati attraverso l'incenerimento piuttosto che con il conferimento a discarica, ma riciclare è un'opzione ancora migliore. L'opzione ottimale, però, è la prevenzione che contempla anche il riuso. Meno rifiuti ci sono meglio stiamo. Semplice.

L'Amministrazione deve influenzare le abitudini dei consumatori affinché ci sia una drastica riduzione nella produzione di rifiuti.



Immagini e testo tratte da "Copenhagen waste solutions, redatto dal municipio di Copenhagen nel 2008 (http://www.miljoe.kk.dk)

### FORUM DEL PAESAGGIO

La Regione Puglia, Assessorato all'Assetto del Territorio (Assessore Angela Barbanente), sta predisponendo in questi mesi il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), a cura di un articolato gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Magnaghi dell'Università di Firenze; il Consorzio Metis del Politecnico di Milano affianca il gruppo di lavoro per le attività di coinvolgimento e confronto con la società locale.

Nell'ambito delle attività di coinvolgimento e partecipazione, la Regione organizzerà nel mese di dicembre tre Conferenze d'Area territoriali (10/12/08 Convento di SANTA MARGHERITA ad ALTAMURA (BA), 12/12/08 CASTELLO DI ACAYA (LE), 15/12/08 TEATRO COMUNALE di LUCERA (FG)) con l'obiettivo di rendere noto il quadro conoscitivo in corso di elaborazione e gli scenari al futuro, discutere ed avviare un confronto con le istituzioni, gli enti locali, gli esponenti del mondo economico e produttivo, le as-

sociazioni espressioni della società civile organizzata oltre che con la cittadinanza tutta. Per meglio preparare le tre Conferenze d'Area, la Regione intende coinvolgere direttamente i rappresentanti della società civile a livello locale (associazioni ambientaliste e di tutela del territorio, terzo settore, cooperazione, ...) in tre pre-incontri, nel quale far emergere le buone pratiche già attive e coerenti con la tutela e la valorizzazione dei paesaggi pugliesi; tali buone pratiche potranno poi essere segnalate e discusse sia nelle Conferenze d'Area che nei passaggi successivi del PPTR.

I pre-incontri in preparazione delle Conferenze d'Area, si svolgeranno:

- Mercoledì 19 novembre 2008 Foggia ore 17,00, sede della Provincia in via Telesforo;
- Giovedì 20 novembre 2008 Altamura (Ba) ore 17,00, Comune;
- Venerdì 21 novembre 2008 Vernole (LE) ore 17,00, Comune.

### I RIIFIUTI AL CINEMA

**SABATO 22 NOVEMBRE 2008 ORE 19:30**  
**PRESSO IL CENTRO GIOVANILE "GIOVANNI PAOLO II"**  
**(PARROCCHIA SAN SECONDO) - TROIA -**  
**IL COMITATO CITTADINO "SALUTE E TERRITORIO" DI TROIA**

**PRESENTA**

**Biiutiful cauntri**

Il documentario sui crimini ambientali in Campania di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Peppo Ruggiero

**Seguirà un dibattito con il regista documentarista Andrea D'Ambrosio**

**INGRESSO GRATUITO**

### ULTIM'ORA



Mentre andiamo in stampa apprendiamo che è stato affidato a Massimino Fuckass il ridisegno complessivo della città. Il famoso architetto raggiunto da noi telefonicamente a Sidney alla domanda sul contenuto specifico dell'incarico ha risposto laconico: "non ne so nulla. Ma se dovesse essere vero Foggia non sarà più la stessa. Inizieremo dalle infrastrutture, per adeguare la città agli standard europei ma non lasceremo nulla di intonato pur di riportare Foggia ad una posizione più adeguata nel ranking mondiale. Comunque sia non mi voglio illudere: sarebbe il mio primo incarico urbanistico e voglio fare bene".

Il Ministro Marrone ha suggerito il suo nome in quanto garanzia di equanimità e pare che la cifra che l'Amministrazione sia obbligata a pagargli si aggiri intorno a 1.000.000 di euro oltre le spese ed un appartamento in Piazza Umberto Giordano.

### ARCHIVIO CEDERNA

## L'archivio c'è

La straordinaria mole di materiali ripercorrere alcune infamie ambientali della storia recente



Antonio Cederna (1921 -1996)

### APRE L'ARCHIVIO CEDERNA

Finalmente l'Archivio Cederna è una realtà. È stato inaugurato il 12 novembre nel complesso di Capo di Bove sulla via Appia antica. Per Italia Nostra è stato un momento molto importante perché Antonio Cederna è stato l'ispiratore di tante battaglie culturali tra le quali la più importante è stata quella contro la morte "lenta e graduale" dell'Appia. Grazie a lui molti temi dell'ambientalismo sono usciti dai circoli chiusi di chi ha l'abitudine di "parlarsi addosso" perché incapace di confrontarsi con la realtà. Ed il suo archivio ne è la testimonianza tangibile: una banca dati elettronica con foto, appunti manoscritti, documenti inediti.

L'archivio Donato dalla famiglia allo Stato italiano perché costituisca il cuore di questo

centro di studi sull'Appia e sulla tutela del nostro patrimonio è oggi in corso di informatizzazione e valorizzazione con un progetto condotto dal Ministero Beni Culturali in collaborazione con l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna.

La ricerca e lo studio tra i documenti, gli appunti manoscritti, i ricordi di una vita dedicata alla salvaguardia del patrimonio culturale, condivisa con i familiari, gli amici, i colleghi, spesso riconoscibili nelle straordinarie foto contenute nei fascicoli, già adesso risultano di enorme utilità nell'attività di tutela quotidiana, e rendono la sua voce e suoi moniti ancora vivi e di grande stimolo.

Per chi volesse farsi un'idea del materiale contenuto nell'archivio può visitare il portale internet: <http://www.archiviodederna.it/xSearch/>



Villa dei Quintili, presso l'Appia Antica, foto tratta da <http://www.archiviodederna.it/>



Una discarica abusiva nelle vicinanze dell'Appia Antica, foto tratta da <http://www.archiviodederna.it/>